Anno XXVI. Sabato 7 Giugno 1873 N. 132.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

PARLAMENTO NAZIONALE

Continuiamo a pubblicare il rendiconto della 1.ª tornata parlamentare del 14 scorso mese, in cui la Camera si occupò della proposta per l' istituzione della *Scuola d'applicazione per gl' ingegneri idraulici a Ferrara*; rimandando i lettori al N. 117 e seguenti, nei quali riportammo parte del rendiconto stesso:

Ebbene; in Italia gli studi dell'ingegneria non corrispondono, diciamolo francamente, non corrispondono, in genere, ai bisogni della scienza progredita, nè alla vastità del nostro territorio, nè alla varietà delle sue condizioni topografiche, nè tanto meno, alle esigenze della sistemazione delle acque dalle quali abbiamo, ad ogni anno, crescenti e quasi inaspettate rovine. Basta citare, purtroppo, quelle del Po da alcuni anni a questa parte. Ed è desolante, o signori, dopo che si prevedono e si deplorano spese, derivate da quelle piene, di qualche decina di milioni, l'udire un ministro dell'istruzione pubblica che sorge a sostenere essere quasi superfluo in Italia l' insegnamento speciale della scienza idraulica, cioè un sviluppo maggiore nell' insegnamento di questa scienza speciale.

Tanto più duole l' udirlo combatterlo, quando si rifletta alle misere condizioni in cui versa, in generale, l'insegnamento secondario nel Regno.

L' onorevole ministro saprà meglio di me, ma forse non tutti rammentano nella Camera, quali dolorose proporzioni statistiche presenti l' insegnamento superiore in Italia.

Nell' anno scolastico 1871-72 in 62 scuole tecniche, 104 ginnasi, 79 licei, 17 università eranvi in tutto 31,168 allievi. Questa è adunque la cifra dei giovani che frequentano, in Italia, in tutto il Regno, l' insegnamento secondario. Ebbene; qual' è la proporzione di questo contingente con la nostra popolazione? Risulta, dalle ultime pubblicazioni statistiche, essere in Italia 2,500,000 i giovani che stanno tra i 10 e i 20 anni, e di questi soltanto 31,168 frequentano scuole superiori alle elementari. La proporzione adunque è questa: sopra 81 giovani, appena uno solo riceve un' istruzione superiore alla elementare.

Se guardiamo poi la proporzione per l' insegnamento speciale tecnico, ne siamo ancora più colpiti, poichè sopra 31,168 alunni, ne troviamo soltanto 6356 nelle 62 scuole tecniche, comprese le sei *superiori*, di *applicazione*; cioè, all' incirca, *un quinto* del totale.

L' ora a cui siamo giunti, dopo il lungo discorso dell' onorevole Ministro, mi toglie la possibilità di svolgere davanti alla Camera tutti gli appunti che m' ero fatto mentr' egli andava parlando.

È giuocoforza che io mi rassegni a questa parte di Saturno che divora i suoi figli, e misuri lo svolgimento delle mie idee con l' orologio alla mano, condizione invero penosa per qualsiasi oratore, soprattutto dinanzi ad uno strenue avversario.

Io avrei confidato, se ciò non era, che qualche obbiezione avrei potuto, non senza speranza, combatterla.

Devo invece limitarmi a pochissime considerazioni prima di chiudere la mia rapida e così affrettata risposta all' onorevole Scialoja.

Egli conoscerà per certo com'era regolato l' insegnamento pubblico nell' antico regno d' Italia, specialmente nella Lombardia; avrà fatto compulsare, non ne dubito, gli archivi di Milano, nei quali è dato constatare quanto fossero progrediti e quanto bene ordinati gli studi nell'antico regno italiano, all' epoca di Napoleone I.

E che cosa fu fatto nel primo regno d' Italia, appena sistemato l' ordinamento dell'istruzione secondaria? Si istituirono appunto *scuole speciali*; a Ferrara per l' *idrostatica*, a Brescia per la *metallurgia*, ecc. ecc. Vede dunque l' onorevole ministro dell' istruzione pubblica, che, oltre ad uomini eminenti nella scienza, altri non meno eminenti nella legislazione degli Stati, e tale per certo fu Napoleone I, ebbero un parere diverso dal suo in questa materia.

Ma avvi ora, per noi, in Italia, un' altra considerazione ancora più seria e più importante. E mi permetta l' onorevole signor ministro che io, quantunque sì poco competente in materia di studi, particolarmente di fronte a lui, la sottoponga alla savizza sua e della Camera.

Crede egli proprio che, specialmente nelle *scuole di applicazione* per tutti i rami dell' ingegneria, sia utile l' *estensione* di cui egli si mostrò innamorato? Oh! pur troppo vediamo in alcune nostre Università e istituti politecnici, quanto sia superficiale lo studio di parecchie importanti materie, appunto perchè soverchie di numero, e spesso tanto disparate fra loro; vi si dà come una tintura scolorata di cognizioni generiche e mal digerite, le quali fanno sì che molti dei nostri giovani escano da quelle scuole senza studi approfonditi, dopo avere sfiorato e letto un po' di tutto ed essersi ben imbevuti di nulla. Non vede egli che, specialmente nello studio delle scienze esatte, col sistema che egli vagheggia, si perde in intensità quanto si guadagna in superficie? È appunto questo sistema che malauguratamente è prevalso nelle scuole politecniche d' Italia. Io sono d' avviso che non ne guadagni punto la scienza.

Conseguenza di questa sua obbiezione, un' altra ne affacciò l' onorevole Scialoja, e parve destasse qualche impressione nell' uditorio.

Egli, combattendo quest' *ordine del giorno* precipuamente sotto il punto di vista dei danni della *specializzazione* degl' insegnamenti, e del disturbo che ne verrebbe alla economia di una legge di riordinamento generale dell' istruzione secondaria, afferma che si otterrebbero dei risultati negativi con questa *specializzazione* di studi, cui si informerebbe la scuola di Ferrara, e che null'altro si otterrebbe fuorchè delle vocazioni sbagliate.

Voi, con le *specialità*, non farete che *pietrificare* l' *ingegno*; non si *creano idraulici sotto le acque del Po*, egli disse, e voleva dire *davanti alle acque del Po*, ecc. Ma dove, di grazia, si creano meglio, onorevole ministro dell' istruzione pubblica? Forse sotto le vette delle Alpi, a Torino, meglio che non a Ferrara? Ma se per Torino egli ammette la convenienza di un insegnamento *speciale idraulico* e ci narra che abbiamo colà un Istituto, il quale risponde a questo bisogno, non si avvede egli come si smentisca da sè, riconoscendo l' opportunità di quell' insegnamento *speciale*, e facendo consistere tutta la differenza nella scelta della *località* per conferirlo?

A concretare quel siffatto sprazzo di luce abbagliante, del quale imaginosamente egli ci ha parlato, mostrandoci i pericoli delle tenebre circostanti, egli mantiene dunque la scuola di Torino e non la vuole a Ferrara; ma se la scuola di Torino è dannosa, perchè mai non gli sembrò follia lo spendere in essa tanti denari, come ci raccontò essersi fatto?... *(Continua)*.

Notizie Italiane

ROMA — S. M. il re ed i principi di Piemonte sono rimasti penetratissimi, e dolorosamente commossi all' annunzio della morte dell' onorevole deputato URBANO RATTAZZI; e hanno espresso alla famiglia del defunto i sensi della più viva loro condoglianza.

La salma del comm. URBANO RATTAZZI sarà imbalsamata e probabilmente trasportata ad Alessandria, di cui egli era deputato e gloria speciale.

Alle funebri onoranze che si renderanno in Roma all'illustre estinto probabilmente prenderanno parte, il duca d' Aosta e il principe di Carignano che hanno già per telegrafo espresso il desiderio di muovere alla volta della Capitale.

TORINO — La *Gazzetta del Popolo* comparve ieri listata a bruno in segno di mestizia per la morte del comm. URBANO RATTAZZI, quale morte, essa dice ed a ragione, è una grande sventura pubblica. Lo stesso diario apre una soscrizione per un monumento al figlio d' Alessandria, contribuendo L. 100 il giornale, e L. 100 il direttore del medesimo, signor dottor G. B. Bottero.

LIVORNO — Nella *Gazzetta Livornese* del 5 si legge:

Ci vien riferito che ieri nel Tribunale correzionale fu trattata una causa amenissima.

Nel decorso anno comparve in questa città un cotale che si qualificò per l' ingegnere Italo Sambuchi marchese d' Olivola. Sua prima cura fu il farsi fare eleganti biglietti da visita con gli accennati titoli e con tanto di corona. Andò poi alla locanda la *Patria*, dove il suo biglietto di visita e il suo fare da gran signore lo

fecero passare per un pozzo grosso davvero. Alloggiò quivi per parecchi giorni, trattandosi con molto sfarzo, ma non pagando un soldo; fissò con un proprietario di vettura da legno che doveva stare sempre a sua disposizione e col quale scarrozzò in lungo ed in largo, dandosi bel tempo; poi comprò camicie finissime e solini e polsini, e non pagò che i primi acquisti fatti per accivettare. Da ultimo, quando il locandiere cominciò ad insospettirsi e non portò in tavola il pranzo ordinato dal nobile uomo, questi fece allestire una bella carrozza a due cavalli, dicendo che andava a Pisa incontro alla marchesa sua sorella: ma lì battè il tacco, dicendo al vetturino che andava a Viareggio e sarebbe tornato la sera; però questi invano lo aspettò alla stazione quella sera ed alle ore d'arrivo dei treni nel giorno seguente, sicchè dovette tornarsene a Livorno tutt'altro che soddisfatto del proprio accorgimento.

Allora il vetturino andò dal locandiere, presso il quale accorsero per chieder notizie del marchese anche il fornitore di biancheria ed il calzolaro. *Tableau!* Restarono tutti con un palmo di naso.

Il destro cavalier d'industria ieri non fece atto di presenza, e fu giudicato in contumacia. Il Tribunale lo ha condannato a parecchi mesi di carcere: ma intanto l'amico si lascerà pigliare dalla benemerita Arma? ovvero preferirà andare in traccia di ... altri merli? Se riusciremo a saperlo, ne informeremo i nostri lettori.

CUNEO — Leggesi nella *Sentinella delle Alpi*:

Sabato si firmava presso gli uffici di questa Prefettura il definitivo contratto d'appalto delle opere pel traforo del colle di Tenda.

Gli assuntori dell'opera sono i fratelli Giovanni ed Angelo Camoglio, da molti anni conosciuti come intelligenti ed operosi costruttori di opere pubbliche.

Notizie Estere

PRUSSIA — La *Corrispondenza Provinciale* parlando della protesta dei vescovi relativamente alle leggi ecclesiastiche, dice che il Governo fa i preparativi necessari per assicurare la stretta esecuzione di queste leggi. Soggiunge che per quanto sia possibile, i rappresentanti del Governo si intenderanno confidenzialmente colle autorità ecclesiastiche, ma il Governo abbandonerà questa linea di condotta, se i vescovi rifiutassero essi stessi di tutelare gli interessi della Chiesa facendo un'ostinata opposizione. In questo caso sarebbero i vescovi stessi la causa della sospensione del servizio del culto.

AUSTRIA — La *Nuova Stampa Libera* dichiara false le notizie relative ai pretesi negoziati dell'Austria, Russia e Germania per la questione d'Oriente, e che l'Austria sconfesserebbe l'attitudine finora mantenuta in tale questione.

— Lo czar nominò l'arciduca Luigi Vittorio capo di un reggimento di fanteria russo. L'imperatore d'Austria mise un vapore da guerra a disposizione del principe di Montenegro pel suo viaggio a Trieste ed a Cattaro. In seguito ad accordo fra Andrassy ed il principe di Montenegro, questi nominerà l'agente diplomatico con residenza a Zara.

SPAGNA — L'*Agenzia Havas* ha questi due telegrammi:

Bajona (2 giugno) — Un combattimento ha avuto luogo dalla parte di Onate fra la banda Santa Cruz e la colonna de Loma. Non si hanno particolari positivi sopra l'esito del combattimento.

Bajona (3 giugno) — I carlisti hanno fatto una gran dimostrazione in occasione della festa di Don Carlos.

Parecchie salve di moschetteria e di cannoni sono state tirate nel loro piccolo campo trincerato, sopra il piccò della Plata; è stata inalberata una bandiera al grido « Viva Don Carlos ». Tutti i carlisti che occupano Urdax e Zugorramorig, hanno assistito a questa cerimonia che si poteva vedere dall'estrema frontiera.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 4 giugno, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che stabilisce il regolamento secondo il quale d'ora innanzi si dovranno dare gli esami di licenza degli Istituti tecnici e nautici e delle scuole nautiche e speciali del Regno.

Disposizioni nel personale militare e nel personale di pubblica istruzione.

Cronaca e fatti diversi

Il Centenario di Lodovico Ariosto. — Giorni sono annunciammo come il Comitato per le feste in onoranza del cominciatore della comedia e della satira italiana, e perfezionatore dell'epica romanzesca avesse deliberato di rassegnare le sue dimissioni alla Giunta municipale che già da tempo l'aveva nominato con incarico di preparare e presentare un analogo programma; ed oggi facciamo noto ai lettori che il Comitato stesso ha dato esecuzione al suo deliberato.

In attesa di quanto ora sarà per fare la Giunta, e certi d'altronde che in qualunque evento dovrà pur celebrarsi la festa del divino LODOVICO, constatiamo con vivissima soddisfazione che la proposta di un'accurata ristampa dei due stupendi poemi *L'Innamorato* ed *Il Furioso*, fatta dall'egregio amico nostro Crescentino Giannini professore in questo nostro R. Liceo Ariosto, trova sempre maggiore accoglienza appo i cultori de' buoni studii.

Noi ce ne compiaciamo di cuore col chiarissimo docente, tanto più per ciò che riuscendo egli nel lodevole disegno, potremo allora segnalare un avanzamento delle amene discipline le quali, non sarà mai detto abbastanza, si mantengono e ravvivano con lo studio dei nostri classici e dei grandi esemplari.

Bondeno. — Abbiamo da questo paese in data del 5 corrente:

« Gli onorevoli signori Guido Farolfi, e dottor Lorenzo Carassiti, membri del locale Comitato di soccorso alle vittime dell'inondazione, ai quali vennero specialmente affidate le seguenti incombenze; *a*) distribuzione del pane ai poveri inondati, nei trentanove giorni immediatamente successivi alla rotta del Po; *b*) direzione della filanda della canepa, surrogata alla gratuita somministrazione del pane, allo scopo di nobilitare l'elemosina col lavoro; *c*) dispensa d'indumenti e cereali ai più poveri, hanno presentato al Municipio l'analogo resoconto, in ogni suo parte regolarissimo e perfetto.

I lodati signori fanno meritatissimi encomi alle egregie signore, Bottoni Costanza vedova Sani, Cappisani Albina in Sani, Mandolini Ermenegilda vedova Sani, Podetti Maria in Vandelli, Podetti Teresa in Benea, Paroli Zaira in Bottoni, Sani Giuseppina vedova Nannini, Sani Enrichetta in Torri, Salvi Anna vedova Podetti, Torri Adelina e Torri Rosina, le quali si assunsero il pietoso cómpito di coadiuvare i Commissari, statuendo i prezzi ai singoli filati, contribuendo al regolare andamento della filanda, e concorrendo alla assegnazioni degli indumenti, e dei cereali.

Finalmente pongono in rilievo la solerzia delli signori Martinelli Gaetano maestro di musica, [illegible]cchi [illegible], e [illegible] Vincenzo do[illegible] mu[illegible], i qua[illegible] volonterosi presta[illegible] la co[illegible]nua ope[illegible] loro, durante sei [illegible] alle [illegible]mmissio[illegible] surricordate.

Sappiamo che il Municipio va a testimoniare la propria riconoscenza a tutti quei cuori nobili e generosi, e noi sinceramente plaudendo a tanta filantropia e carità, segnaliamo alla pubblica benemerenza quelle esimie signore, e quei distinti signori. »

Grato animo. — Lieti che l'egregio nostro signor intendente di finanza cav. Camillo Laloli siasi ristabilito in salute, pubblichiamo le seguenti linee ch'esso ci ha mandato da inserire:

« *Ferrara 6 Giugno 1873.*

Sento il dovere ed il bisogno di porgere i più vivi ringraziamenti a tutti quei signori, che, durante la mia lunga malattia, si presero interessamento di me; assicurandoli che di tale dimostrazione di stima e di benevolenza ne serberò sempre grata memoria.

LALOLI
Intendente di Finanza. »

Ospizi marini. — Il Comitato degli Ospizi marini di carità pei fanciulli scrofolosi della città e provincia di Ferrara ci trasmette perchè la pubblichiamo, la seguente 6.ª nota di offerte fatte alla filantropica istituzione:

Turgi Pasquale	L.	10
Zeni ing. Pietro	«	5
Gulinelli conte Giovanni *juniore*	«	10
Gulinelli conte Giovanni *seniore*	«	5
Gulinelli contessa Emma . . .	«	5
Bergando Baldassare e sua Consorte	«	20
Direzione dello *Sveglierino*. .	«	5
Comune di Copparo	«	100
Massari conte Francesco . . .	«	50
Massari conte Galeazzo . . .	«	30
Massari contessa Cristina . . .	«	20
S. E. cardinale arcivescovo Vannicelli Casoni	«	30
Società degli operai di Ferrara	«	50
Società delle operaie di Ferrara.	«	40
Camera di Commercio ed Arti di Ferrara	«	100
Comune di Ferrara.	«	500
Sommano . .	L.	980
Offerte preced.	«	1,257
Totale . . .	L.	2,237.

Domicilio coatto. — Il Ministero dell'interno con decreto 31 maggio ultimo decorso, ha assegnato un domicilio coatto a tre individui della provincia di Ferrara, da durare per due di essi, anni cinque; e per il terzo, due anni.

Teatro Comunale. — Rammentiamo che stasera la rappresentazione sarebbe di diritto a beneficio della signora Amina Boschetti, ma che invece la danzatrice esimia ne vuol generosamente destinato l'introito a vantaggio del Comitato Nazionale di soccorso agl'inondati del territorio ferrarese, con facoltà (dice il cartellone) di liberamente disporne in soccorso di locali istituti di beneficenza.

Cittadini, accorrete dunque numerosi al teatro; e possa la cassetta riempirsi per bene onde n'abbiano tosto profitto in ispecie le vittime dell'inondazione, mentre gl'istituti di beneficenza locali sono quasi tutti in buone condizioni, i loro membri hanno tutti i giorni vitto ed alloggio, non sentono insomma i bisogni presenti ed urgenti dei poveri nostri inondati.

Del resto saravvi anche modo di passare una lieta serata, sendochè il programma ci pare molto promettente.

Il Progresso, *Rivista mensile delle nuove Invenzioni, Scoperte e Varietà interessanti.* — Abbiamo sott'occhio il fascicolo del mese di giugno di questo utile ed interessante diario torinese; esso contiene le seguenti materie:

Ri[illegible] delle [illegible] Invenzioni [illegible] [illegible]erte: Nuovo si[illegible] atmosferico Ghisi per le ferrovie — Ti[illegible]e a ventaglio — Aereonave — [illegible]rbon[illegible] [illegible]ile — Materasso-Salvagente Lopez e [illegible]sei — La Fotant[illegible]cografia — I coristi *(diapason)* fonometrici del dott. Arcangelo Camiolo — Nuovo contatore — Conservazione delle carni — Candele d'ozokerite — Congelazione dell'acqua — Combustibilità del diamante — Nuova lampada elettrica — Nuovo metodo di litografia — Apparecchio di ventilazione per le navi — Scoperta per la matematica — Nuova lega metallica preziosa. — *Notizie Industriali e Commerciali:* Società di navigazione a vapore tra Napoli e Rio della Plata — Tunnel sottomarino — Belle Arti. — *Varietà:* Gl'italiani inventori — Il gelo alle viti — Il più grosso rubino che esista nel mondo — Il petrolio rimedio contro la scabbia — Notizia astronomica interessante — Che cosa è il carbon fossile? — Il più gran ponte del mondo lavorato — Rimedio pel vino.

Crediamo opportuno raccomandare questo utile periodico all'attenzione del pubblico, tanto più che la tenue spesa pel l'abbonamento annuo in sole L. 2 (franco per tutta l'Italia) permette anche ai meno agiati di essere nel novero degli abbonati.

Dirigere le domande d'abbonamento all'*Amministrazione del Giornale*, via Bogino, N. 10, Torino.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

6 Giugno 1873.

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 — Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 2.

MATRIMONI — Giordani Giuseppe, di Ferrara, di anni 32, impiegato, celibe, con Ramini Filomena, di Bologna, di anni 28 nubile — Simonazzi Angelo, scrivano, con Bartolini Filomena, ambi maggiorenni e residenti a Cannelo sull'Oglio.

MORTI — Fondini Emilia di Ferrara, di anni 18, cucitrice, nubile (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette — N. 0.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d'ieri:

« Le chiaviche trovansi ora riaperte; possano esse non più venir chiuse!

Oggi un' ispettore della Commissione centrale del Censimento, da Milano recavasi in questo Comune a verificare le operazioni degli ingegneri suoi dipendenti, per lo stralcio dal Catasto dei terreni franati, asportati, o resi assolutamente per sempre improduttivi dalla inondazione. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 6. — *Versailles* 5. — *Assemblea.* Jaubert, autore della proposta tendente a reprimere gli attacchi contro l'Assemblea, l'ha ritirata, credendola ormai inutile, essendovi un Ministero decisamente conservatore.

Saisy, della destra, interpellerà domani il ministro delle finanze su le diverse nomine nell'amministrazione finanziaria.

Parigi 5. — È smentito che il Re d'Italia abbia scritto una lettera a Mac-Mahon. È pure smentito che Mac-Mahon abbia ricevuto una lettera cordiale dall'imperatore Guglielmo.

Il principe Napoleone è giunto a Parigi.

Nigra e Reust pranzarono ieri presso il duca Decazes.

Parecchi giornali assicurano che la sopratassa della bandiera si sopprimerà.

La *Patrie* annunzia che il Governo farà conoscere prossimamente i suoi progetti, i quali saranno favorevoli al libero scambio.

L'Inghilterra ed il Belgio acconsentirebbero ad abbandonare le nuove convenzioni commerciali, e a ritornare ai trattati del 1862.

Il suddetto giornale afferma che il Gabinetto di Vienna indirizzò a Broglie un dispaccio domandandogli d'intavolare trattative in vista del nuovo trattato, simile a quello del 1866, con le modificazioni riconosciute necessarie.

Bajona 5. — Nel combattimento sul Ponte Endarlasa, presso Vera, i carlisti rimasero vincitori.

Parigi 6. — Iersera vi fu un brillante ricevimento presso Mac-Mahon. Vi assistevano tutti i rappresentanti esteri, eccetto Arnim, molti deputati, le notabilità militari, finanziarie, e commerciali.

Parigi 6. — Un dispaccio carlista datato da Saint Jean de Luz 5 sera, annunzia che Santa Cruz rimase padrone della città e fortezza di Irun.

La voce sparsa ieri e riportata dal *Siècle* che Nigra consegnò a Broglie una nota con cui domanda che il nuovo Governo francese assicuri che riconosce i fatti compiuti dell'Italia, è priva di fondamento.

Carlsad 6. — Il principe Adalberto di Prussia è morto oggi improvvisamente.

Vienna 6. — Un dispaccio da Berlino alla *Nuova Stampa Libera*, dice che l'ambasciatore di Francia chiese udienza all'Imperatore per consegnargli le nuove credenziali.

Si crede che il Governo francese abbia fatto delle dichiarazioni soddisfacenti su la politica estera, specialmente riguardo l'Italia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 6. — Camera dei Deputati.

Il presidente comunica parecchi telegrammi di condoglianza per la morte di Rattazzi.

Melissari dà le dimissioni.

Si procede per squittinio segreto sopra 9 delle 17 proposte di legge che si devono votare, e state discusse nei passati giorni; ma risulta da esso che la Camera non è in numero.

Il presidente, deplorando il fatto, rinvia la votazione a domani.

Roma 6. — Senato del Regno.

Continua la discussione sull'ordinamento dell'esercito. Dopo essere stato respinto un emendamento di Trombetta circa le compagnie disciplinari, si approvano tutti i rimanenti articoli del progetto.

Cadorna espone alcune considerazioni generali sull'esercito facendo raccomandazioni al ministero della guerra.

Ricotti promette di tener conto di queste osservazioni.

Lanza aggiunge altre spiegazioni per dimostrare che i militari adoperati per scopi civili, distaccamenti di pubblica sicurezza ecc., sono ridotti al minimo possibile.

Si approva senza discussione il progetto per la circoscrizione militare territoriale del Regno.

Vienna 6 — Rendita austriaca 72 35 — in carta 67 90 — Cambio su Londra 110 50 — Napoleoni 8 84.

Berlino 5 — Rendita italiana 61 1|8 Credito Mobiliare 162 —

Londra 5 — Consolidato inglese 92 3|8 — Rendita italiana 62 5|8

New-York 5 — Oro 117 7|8

BORSA DI FIRENZE

	5	6
Rendita italiana. . .	70 05 fm	70 12 fm
Oro.	22 67 5 c.	22 65 c.
Londra (tre mesi). .	28 82 c.	28 30 c.
Francia (a vista) . .	112 15 c.	112 50 c.
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni " " .	868 50 fm	865 —
Nuove Az. Banca Naz.	2365 —	2370 —
Azioni Meridionali. .	— —	— —
Obbligazioni " . .	— —	— —
Buoni " . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . .	1670 — fm	1665 —
Credito mobiliare . .	1078 — fm	1081 — fm
Italo-Germaniche . .	502 50 fm	502 50 fm
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	5	6
Nuovo Prestito. . .	91 42	91 12
Rendita francese 5 0|0	90 30	90 05
Rendita " 3 0|0	57 20	56 92
" italiana 5 0|0	64 20	64 15
Ferrovie Lomb.-Venete	428 —	426 —
Banca di Francia . .	4360 —	4350 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	92 50	91 25
Obbligazioni. . . .	168 —	166 —
" Ferrov. V. E. 1863	186 65	186 75
" Meridionali . .	193 —	— —
Cambio su l'Italia. .	11 1|4	11 —
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	483 75	483 75
Azioni " "	798 —	792 —
Londra a vista . . .	25 55	25 57
Aggio dell'oro per mille	7 1|4	8 —
Cons. inglesi . . .	92 5|16	92 5|16

(Comunicato)

ISTITUTO PRIVATO FEMMINILE

DI

SOFIA GLANZMANN-BELLATI

PROGRAMMA

Col giorno 1 Novembre 1872, in Via della Paglia N. 21, è stato aperto un corso d'istruzione e di educazione per fanciulle.

Il locale e la condotta dell'Istituto sono conformi alle regole della più scrupolosa igiene.

Dalle materie insegnate e da tutte le circostanze occorribili si traggono argomenti per informare il cuore e la mente delle fanciulle all'esercizio delle virtù domestiche, sociali e religiose in relazione col progressivo loro sviluppo.

L'istruzione comprende: *Lettura, Calligrafia, Aritmetica, Sistema metrico-decimale, Catechismo e Storia Sacra, Elementi di Geografia, Esercizi di Declamazione, Storia patria, Disegno, Lingua Italiana, Francese, Tedesca. — Lavori femminili, comprese le varie specie di ricamo.*

I libri ed altri oggetti occorrenti per la istruzione stanno a carico delle allieve.

L'onorario mensile è fissato a lire *sei* dagli anni cinque alli otto per ciascheduna; se due o più d'una stessa famiglia da da convenirsi.

Unendo poi all'istruzione elementare l'insegnamento della lingua francese, la quota viene portata a lire 10 mensili, e a 12 qualora si voglia anche quello della lingua tedesca.

L'apertura della Scuola ha luogo alle *ore otto e mezzo* antimeridiane.

Le lezioni hanno principio alle *nove* e terminano alle *quattro* pomeridiane, eccettuato il giovedì e i giorni festivi, nei quali è vacanza.

Non è più possibile dissimularsi l'importanza sociale della educazione della donna. Essa è la iniziatrice dell'avvenire, giacchè col primo bacio materno insegna al bambino l'amore, col primo amplesso di sposa la speranza e la fede nella vita.

Da ciò il desiderio del meglio, la potenza di raggiungerlo, l'avvenire insomma di cui il bambino è simbolo vivente.

Ove non manchi la fiducia dei loro concittadini, i sottoscritti si propongono di giovarsi di tutti quei mezzi che l'esperienza ed il progresso della filosofia hanno dimostrato più convenienti a raggiungere lo scopo che costituisce una delle principali aspirazioni dell'odierna civiltà.

Ferrara 8 Aprile 1873

M.ª Dirett. SOFIA GLANZMANN-BELLATI
M.ª Elvira Toselli *(Lavori femm.)*
M.° Giuseppe Chittò *(Disegno)*
M.° Achille Bellati.

AVVISI

REGNO D'ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

Pel lavoro di disfacimento e rifacimento del ciottolato della traversa interna di Codigoro, dal casino consorziale del I.° Circondario Scoli all'incontro della strada provinciale per Ariano, della lunghezza di metri 560.

Nel giorno di Lunedì 16 corrente mese, nella residenza di questa Deputazione alle ore 2 pomeridiane, ed alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà all'Incanto per l'Appalto del sovramenzionato lavoro in base allo scandaglio di spesa e relativo capitolato visibili in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'officio.

AVVERTENZE

1. L'incanto verrà aperto in diminuzione sulla somma di L. 9999. 15.

2. L'incanto seguirà a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo, da Lire una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, se le offerte non avranno raggiunto il prezzo inscritto nella scheda di quest'Amministrazione che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

3. Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall'Officio tecnico di quest'Amministrazione.

4. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 500 in numerario, od in biglietti di banca per le spese d'asta e di stipulazione del contratto. Tale somma sarà restituita dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, il quale avrà obbligo di fare inoltre, prima della stipulazione a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente ad un decimo della somma di delibera, o in numerario o in biglietti di banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valor nominale.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni SETTE, e scadrà alle ore 2 pomeridiane di Lunedì 23 corrente.

6. Le spese tutte relative all'incanto, contratto, registro e copie sono a carico del Deliberatario.

Dalla Resid. della Deputazione Provinciale
Ferrara 5 Giugno 1873.

Per la Deputazione
A. FEDERICI Deputato.

AVVISO D'ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo signor Pretore del I.° Mandamento in Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 7 Luglio p. v. alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'Incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno delli signori Marchetti Antonio e Marianna fu Francesco, ora Borghi Antonio fu Giuseppe debitori verso il signor Esattore di Ferrara di L. 163. 21 in complesso per imposta sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo:

Casa ed Orto posta in questa Città nella via *Sacca* ubicata dalli civ. numeri 2672, 73 di vecchia anagrafe e N. 30 Bleau dell'estimo di Romani Scudi 181. 25, che confina da un lato con Polinari Pio; dall'altro lato Borghi Chiara, dall'altro lato la via *Sacca* e da un capo la via *Colomba*.

La suddetta casa è marcata coi numeri di catasto 1930, e 1931.

Estensione in misura legale 0. 20 e in locale are 2.

Rendita catastale L. 150.

L'incanto verrà aperto sul valore di it. L. 1125. 00.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 56. 25, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento, il giorno di Lunedì 14 Luglio suddetto alle ore 10 antimeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 21 Luglio stesso, alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 3 Giugno 1873.

Il Messo - A. Omegna.

Deposito Birra

dell' I. R. priv. Fabbrica a Steinfeld

dei Fratelli *REININGHAUS* di Gratz

con

VENDITA ALL' INGROSSO

a prezzi limitati

presso

NICCOLINI GIUSEPPE e Comp.°

Ferrara, Via Ariosti, N. 46.

Al Negozio di CARLO ZAMBONI *Via Borgo Leoni N.* 30, trovasi vendibile una gran quantità di Soffietti per inzolfar viti a *prezzi limitati.*

Importante scoperta
per Agricoltori

NUOVO TREBBIATOIO A MANO DI WEIL piccola macchina pratica e privilegiata, la quale vien messa in moto da solo due persone e può sgranellare 150 Kilogrammi di grano per ora, senza lasciare nella spiga un minimo granellino ne danneggiarlo in modo qualunque. Ovunque si trova può lavorare. 6000 di queste macchine furono vendute dalla loro scoperta in poi. Il prezzo importa franchi 330 - per l' alta Italia e franchi 360 - per la bassa Iitalia FRANCO sino all' ultima stazione ferroviaria. Per istruzioni dirigersi a

NUOVO TREBBIATOIO A MANO

Moritz Weil junior
FABBRICANTE DI MACCHINE
in Francoforte s. Meno

ossia al suo rappresentante per la provincia di FERRARA SANTI DELFINO. Prospetti con disegni si spediranno gratuitamente a chiunque ne faccia ricerca.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Diri gersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

DOLORI DI DENTI

Sia che questi fossero provocati da reumatismi, ovverosia per essere i denti guasti essi vengono leniti sicuramente coll' uso dell' ACQUA ANATERINA per la bocca del dott. J. G. POPP i. r. dentista di Corte in Vienna, Bognergasse N. 2. Coll' uso continuato quest' acqua lenisce la sensibilità dei denti contro i cangiamenti di temperature ed impedisce così che si rinnovino i dolori. Essa si dimostra pure quale un eccellente rimedio contro il cattivo alito.

Piombo pei denti
del dott. J. G. POPP

Questo piombo pei denti consiste della polvere e del fluido che s' impiegano per riempire i denti bucati e cariosi, per ridonare ad essi la loro forma originaria ed impedire così che la carie non possa propagarsi, con il che s' impedisce pure l' ulteriore accumulamento degli avvanzi di cibi, della saliva e di altri fluidi, quindi l' ulteriore lussazione delle masse ossee sino al nervo del dente; che cagiona i dolori.

Depositi in Ferrara L. COMASTRI. — In Bologna Stabilimento tec. di C. Bonavia farmac. — In Ancona A. Sabbattini e comp. farm. — In Ravenna si vende presso la Drogheria Bellenghi.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXV. N. 23.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 30 *Maggio al* 6 *Giugno* 1873.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	36	—	38	—
„ vecchio . . „	—	—	—	—
Formentone . . . . „	17	—	18	—
Orzo . . . . . . „	18	76	21	45
Avena. . . . . . „	18	—	18	50
Fagioli bianchi nostrali „	20	69	22	76
„ colorati . „	20	69	22	76
Fava . . . . . . „	22	—	23	—
Favino. . . . . . „	23	—	24	—
Riso cima . . . . „	57	—	62	—
„ Fioretto 1ª sorte. „	53	—	55	—
„ id. 2ª sorte. „	45	—	50	—
Pomi . . . . . . „	21	06	26	32
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	55	—	60	—
„ vecchio „ „ 698. 903.	—	—	—	—
Paglia . . „ „ 655. 76.	30	—	35	—
Canapa . . . . . Kil. 100.	107	21	113	01
„ Scarto Canapa „	84	03	86	93
Canepazzi . . . . „	78	24	81	13
Olio di Oliva fino . . „	150	—	180	—
„ „ nuovo dell' Umb. „	127	—	130	—
„ „ „ delle Pug. „	124	—	126	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	44	02	61	63
„ „ vecchio „	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	12	—	13	—
„ dolce „ „	8	—	9	—
Pali dolci. . . . . il Cento	30	—	35	—
„ forti . . . . . „	30	—	40	—
Fascine forti . . . . „	16	—	18	—
„ dolci . . . . . „	15	—	16	—
„ forti ad uso Bolognese „	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	173	86	188	35
„ 2ª „ nostrani „	159	37	173	86
Vaccine nostrane . . „	130	40	144	88
„ di Romagna „	173	86	188	35
Vitelli casalini Venaziani „	127	50	130	40
„ di Cascina . „	115	91	130	40
Castrati . . . . . . „	130	40	144	88
Pecore. . . . . . . „	115	91	130	40
Agneli. . . . . . . „	115	91	130	40
Majali nostrani } al Mercato	—	—	—	—
„ di Romagna } di S. Giorgio	—	—	—	—
„ Padovani }	—	—	—	—
Form. di Cascina del 1872 Kil. 100	163	87	218	93

Apertosi in settimana il Mercato dei Bozzoli in questa Città, i Bullettini segnano i seguenti prezzi ottenuti per ogni Chilogramma dal giorno 2 al 6 corrente:

per le qualità superiori da L. 6. — a 7. 65
» » comuni da » 4. 50 a 5. 80
» » inferiori da » 2. 50 a 3. 25

Oro pezzo da Franchi 20 — 23. 00 — Argento 115. 00.

BONIFICAMENTO

I signori JOHN HENRY GWYNNE,

Ingegneri con Lavoratorio di Fonderia a Hammersmith ed Uffizio in Cannon Street No. 89 Londra.

Si sono intieramente dedicati a costruire macchine per bonificazioni di terreni, irrigazione dei medesimi ed altre per uso di Docks, ecc. Attualmente essi stanno costruendo *il più grande e più economico apparato per pompa che il mondo* giammai abbia veduto ed hanno contratti per supplire macchine per il disseccamento delle paludi Ferraresi; per i Docks di Cuxhaven e di Greenock. Essi sono eziandio provveditori di simili apparati per il Governo Inglese e molti del Continente. Schiarimenti stime e quanto altro possa occorrere saranno date dai

Signori JOHN e HENRY GWYNNE, 89, Cannon Street, Londra.

MACCHINE A CUCIRE

AVVERTIMENTO.

Essendo venuti a conoscere che senz' autorizzazione di sorta, alcuni industriali abusano del nome **Singer** applicandolo a macchine da noi non fabbricate, e costituendo questo una **Frode** tanto verso il pubblico che verso noi, ci siamo determinati di **far cessare questo Abuso** adoperando all' uopo tutti i mezzi di cui la legge può disporre.

Già ottenemmo sentenza con risarcimento dei danni e spese e continueremo procedere rigorosamente contro tutti i **Falsificatori.** Il nome « **Singer** » fa parte della nostra **Marca di fabbrica,** su una placca ovale sulla cui parte superiore stanno le parole « **The Singer Mfg. Co. N. Y.** »

Secondo le leggi d' Italia questa nostra marca di fabbrica venne depositata al R. Museo Industriale di Torino, e ne possediamo relativo titolo di **assoluta proprietà.**

Noi siamo risponsabili della qualità e costruzione di ogni nostra macchina portante impressa la suddetta vera nostra marca e di cui in calce il fac-simile.

THE SINGER

MANUFACTURING COMPANY.

HAID, MULLER et C. Rappresentanti per l'Italia, Torino.

G. B. WOODRUFF Gerente Gen. per l'Europa - 147 Cheapside Londra

Deposito in FERRARA al Negozio FELICE BINDA, Piazza delle Erbe.

(Chi ci fornisce le prove per poter procedere contro i fabbricanti, venditori o compratori di macchine falsificate riceverà in premio una macchina del valore di Lire 275.)

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE *(30 Anni di successo!)*

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siriga e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI
Via Borgo Leoni N. 49
presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

VENDITA DI MACCHINE

da cucire sì gli oggetti di biancheria, che quelli di sarto, e sarta e da calzolajo con apparecchi che servono a eseguire ricami bianchi e colorati in seta, oro, argento, acciajo ecc.

del Sistema HOWE-PEUGEOT

ridotte alla più squisita perfezione, **d'esito infallibile** e perciò da non confondersi con quelle di qualsiasi altra specie. Ne sono caparra i noti lavori della sottoscritta la quale con 6 lezioni, date a chi acquista una macchina, pone in istato d'eseguire ogni sorta di lavori senza più aver d' uopo d' altra istruzione. — Dirigersi alla stessa al qui sotto indicato domicilio.

FABBRICA DI BIANCHERIA

LAVORATA A MACCHINA

COLLETTI e POLSINI *di tela d' Irlanda,* SOTTANE, CAMICETTE e CAMICIE *bianche e colorate da uomo,* NOVITÀ DI PARIGI E STIRATURA *a uso inglese:*

PREZZI FISSI

COLLETTI *Shakespeare*. Dozzina L. 8. —
» *Wellington* . . . » » 8. —
» *Sommerz* . . . . » » 8. —
» *Mexican* . . . . . » » 7. 50
» *Alla marinaja, lisci* » » 7. 50
» » *con listini* » » 9. —
» *Napoli, lisci* . . » » 7. 50
» *per militari* . . . » » 8. —
POLSINI *da uomo con listini* » » 15. —
» » *senza listini* » » 12. —
» » *più bassi* » » 10. —

NINETTA SOLIMANI ved. ESTIVAL

Ferrara, Capo di Ripa Grande, N. 50 azzurro, 2.° Piano, rimpetto alla locanda della Villanella.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da GIOVANNI GUIDICINI, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca le pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d'ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.